

ISTRUZIONE PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Oggetto della procedura

Con la presente procedura si intende definire i ruoli, le competenze e le caratteristiche dei dipendenti dell'istituto scolastico con nomina di addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Quadro normativo di riferimento

Gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, definiti, con l'acronimo ASPP, sono stati individuati nel D.Lgs. 81/08, come figura generale nell'organizzazione dell'unità produttiva e ripresi nel DM 382/98 e CM 119/98 come applicazione specifica nel settore scolastico. Lo stesso D.Lgs. 195/2003 indica l'obbligo alla formazione degli ASPP, ribadendone così l'importanza come supporto organizzativo nelle strutture scolastiche.

Funzioni specifiche

All'interno di ogni istituzione, per quanto suggerito dal quadro normativo attuale, deve essere nominato un servizio di prevenzione e protezione composto da un responsabile esterno (RSPP), e da alcuni dipendenti interni (ASPP) con funzioni di addetti del servizio di prevenzione e protezione, normalmente individuati dal Dirigente Scolastico.

Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione sono inseriti in ogni plesso scolastico, o definiti in varie aree interne, con funzioni di coordinamento delle attività relative alla sicurezza sul lavoro, comprese le attività di gestione delle procedure di emergenza.

L'ASPP verifica infatti la congruità delle indicazioni inserite nel modello di piano di emergenza, esclusivamente per quanto concerne le persone inserite negli incarichi e compiti per l'emergenza, osservando la presenza continuativa degli stessi nei vari anni scolastici o la capacità di gestire in modo efficace le vari situazioni di emergenza.

Inoltre, a seguito dei sopralluoghi interni, gli ASPP devono compilare le verbalizzazioni e relazioni contenenti le indicazioni rilevate e provvedere alla comunicazione al Dirigente Scolastico in modo da avviare il processo di comunicazione all'ente proprietario, se necessario.

Inoltre, in accordo con il Dirigente scolastico, con il Rappresentante dei Lavoratori alla sicurezza e il RSPP, **avvia le attività di verifica degli interventi di bonifica o di abbattimento del rischio**, dove ovviamente ciò sia possibile.

L'ASPP effettua le proprie azioni solo a seguito di avvenuto coordinamento con i soggetti di cui sopra e non assume funzioni dirigenziali nell'esplicazioni del proprio incarico: non viene definito come preposto e viene comunque retribuito in dipendenza del numero di ore di interventi.

Altre attività svolte dal ASPP sono la verifica annuale delle figure nominate nei ruoli di addetti alla prevenzione incendi e addetti al primo soccorso: la misura deve essere definita dal Dirigente Scolastico, dal RSSP e dal RLS in rapporto alle caratteristiche della scuola.

Si indicano, mediamente, 2 persone per piano e per plesso come addetti alla prevenzione incendi e 2 come addetti al primo soccorso.

All'ASPP spetta la verifica e la tenuta della documentazione specifica quale ad esempio i corsi svolti dagli addetti e le attestazioni delle idoneità finali.

Per ultimo l'ASPP provvede alla compilazione del registro dei controlli periodici, applicando così il controllo di efficienza dei singoli presidi antincendio e del "controllo dei controllori competenti" inviati dagli uffici tecnici comunali, secondo quanto descritto dal DM 10/03/98.

Il "controllo dei controllori competenti" deve essere insediato all'interno del plesso scolastico anche attraverso il coinvolgimento della squadra di prevenzione incendi: se i controlli non vengono effettuati durante la presenza nel plesso dell'ASPP, si potrà effettuare il controllo tramite un dipendente dell'istituto con idoneità specifica antincendio il quale, seguendo i controllori durante le operazioni di controllo, farà firmare agli stessi delle risultanza positive o condizionate del controllo.

Dei principali metodi di controllo di efficienza si allega una scheda ad uso degli addetti, con indicate i presidi antincendio principali e le modalità di effettuazione dei controlli.

Documentazione da tenere agli atti

La documentazione a tenere all'interno di ogni plesso scolastica, consegnata al ASPP, riflette le attività indicate nel paragrafo precedente.

1. Piano di emergenza aggiornato;
2. Elenco aggiornato degli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso con documentazione di nomina e di aggiornamento;
3. Registro dei controlli periodici;
4. Documentazione sulle valutazioni dei rischi con le copie inviate alla Direzione.

Tutte le documentazioni devono essere protocollate e tenute in copia presso un fascicolo specifico nella direzione scolastica.

(Il rappresentante dei lavoratori alla sicurezza o in sostituzione la RSU sono consultati o informati relativamente alla data della riunione periodica del servizio di prevenzione e protezione).

Tutte le anomalie riscontrate da parte dell'addetto SPP devono essere eliminate e/o segnalate e successivamente verificata l'avvenuta eliminazione delle anomalie riscontrate e segnalate.

ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Il controllo sarà diviso in due fasi.

La prima fase, da effettuarsi ogni quindici giorni, dovrà verificare:

- presenza degli apparecchi illuminanti;
- verifica dell'integrità della copertura in policarbonato;
- accensione della lampada indicatrice di carica.

La seconda fase, da effettuarsi ogni mese, dovrà verificare:

- controllo della funzionalità dell'impianto mediante l'apertura dell'interruttore di comando e protezione del circuito di illuminazione
- assenza di sfarfalli o ritardi di accensione.

LIQUIDI INFIAMMABILI - Aree di utilizzo: depositi interni alla scuola:

- mantenimento rigoroso di ordine e pulizia (rimozione di accumuli, allontanamento immediato di eventuali materiali combustibili, etc.);
- rispetto rigoroso dei divieti (fumare, usare fiamme libere, ecc);
- apparecchiature elettriche adeguate alla situazione di rischio senza compromessi;
- apparecchiature antincendio portatili a portata di mano ed in condizioni operative;
- sistema di ventilazione in funzione;
- la segnaletica d'informazione e di emergenza sia visibile ed in buono stato.

ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA - Portatile

Controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- sia presente e segnalato con apposito cartello in modo visibile (esempio con dicitura "estintore" e/o "estintore n. x");
- sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- non sia stato manomesso o mancante dello spinotto di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano chiaramente leggibili;
- il manometro di pressione, se presente, indichi che il valore di pressione sia compreso all'interno del campo verde;
- non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato;
- verificare che sia correttamente agganciato o alloggiato;
- se il supporto o alloggiamento è danneggiato va subito sostituito e riposizionato.

ESTINTORE A POLVERE - Portatile

Controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- sia presente e segnalato con apposito cartello in modo visibile (es.:con dicitura

“estintore” e/o “estintore n. Y ”);

- sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- non risulti manomesso o mancante dello spinotto di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e chiaramente leggibili;
- il manometro indichi che il valore di pressione sia compreso all'interno del campo verde;
- non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato;
- verificare che sia correttamente agganciato o alloggiato;
- se il supporto o alloggiamento è danneggiato va subito sostituito e riposizionato.

VIE DI ESODO

- eseguire verifiche di cui alla fase di sorveglianza;
- controllo del funzionamento del maniglione antipánico;
- controllo del sistema di illuminazione di emergenza;
- controllo e lubrificazione dei cardini della porta al fine di verificarne la rotazione;
- controllo del meccanismo di autochiusura;
- segnaletica efficiente e leggibile;
- area libera, sgombra dietro le porte.

IMPIANTO D'ALLARME ANTINCENDIO - Sirene

- tramite il sistema di comunicazione o a mezzo altoparlanti informare tutto il personale presente delle prove in corso;
- un operatore si porti in prossimità di ciascun locale mentre l'altro si posizioni in centrale operativa;
- l'operatore presente nella centrale operativa azionerà di volta in volta, in accordo con l'altro, un breve segnale che servirà a verificare il buon funzionamento del segnale in ogni locale.

IMPIANTO DI COMUNICAZIONE CON ALTOPARLANTI

- un operatore si porti in prossimità dell'altoparlante in esame, mentre l'altro si posizioni in postazione microfónica
- l'operatore presente nella postazione microfónica effettui una prova vocale mentre l'altro operatore provvede a verificare il buon funzionamento dell'altoparlante.

IMPIANTO ANTINCENDIO - Pulsanti d'allarme

- eseguire la prova pratica di funzionalità dei pulsanti, previo accordo con gli enti proprietari;
- avvertire il personale prima di dare inizio alla prova vera e propria ed ad ogni cambio di area;
- eseguire la prova con l'ausilio della lista dei pulsanti e la planimetria con la relativa ubicazione;
- per eseguire la prova aprire i pulsanti dotati di chiave e togliere il coperchio agli altri;
- ripristinare eventuali dischetti e vetriini mancanti e tutte quelle piccole anomalie affrontabili al momento;
- al termine della prova verificare se le segnalazioni ricevute corrispondono ai pulsanti azionati;
- verificare la bollatura dei pulsanti;
- verificare presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione.

Nota: Verificare che in prossimità dei pulsanti siano presenti i cartellini con la dicitura:

allarme, azionare in caso di incendio, incidente o infortunio grave.

È necessario avere l'elenco aggiornato con tipo e posizione dei pulsanti installati e relative chiavi.

EVACUATORI DI FUMO E CALORE

Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura.

Per poter eseguire questi controlli gli EFC devono poter essere aperti e richiusi dall'esterno.

Ogni EFC deve essere contrassegnato con targhetta di acciaio recante in modo permanente i seguenti dati:

- nome del fabbricante;
- anno di costruzione;
- superficie utile di estrazione in metri quadrati.

VIE DI ESODO

Controllare che le uscite di emergenza non siano bloccate nel senso di fuga.

Controllare che in prossimità delle uscite di emergenza e delle vie di fuga, non vi siano ostruzioni o depositi di materiali anche provvisori.

Controllo della visibilità della segnaletica direzionale e delle uscite.

PORTE TAGLIAFUOCO

- verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni;
- le porte tagliafuoco devono essere sempre apribili facilmente;
- verificare che le guarnizioni dei bordi siano in grado di garantire la tenuta ai fumi
- che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura
- che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati;
- che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile;
- verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti.

IMPIANTO IDRICO ANTICENDIO - Manichette, lance, raccordi, cassette

- verificare l'accessibilità alla manichetta;
- controllare la presenza della manichetta;
- controllare che la lancia, la manichetta e l'attacco siano scollegati tra di loro;
- verificare che l'impianto sia in buono stato di conservazione;
- verificare la presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione.

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO - Naspo, cassetta

- verificare l'accessibilità della cassetta portanaspo;
- verificare l'integrità della cassetta;
- verificare che il contenuto della cassetta corrisponda a quanto riportato nell'apposito elenco;
- verificare la presenza della chiave di apertura delle cassette;
- verificare la presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

- verifica visibilità e razionale posizionamento;
- verifica funzionamento dell'illuminazione di rete e di sicurezza (per quella luminosa), cartelli exit, cartelli indicatori di via di fuga.

IMPIANTI FISSI AUTOMATICI DI RIVELAZIONE E DI SEGNALAZIONE MANUALE

Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale d'incendio.

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'utente deve:

- provvedere comunicazione per la sostituzione tempestiva degli eventuali componenti danneggiati;
- fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione al fornitore incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;
- nel caso in cui la centrale di controllo indichi stato di avaria, darne comunicazione immediata all'ente proprietario
- evidenziare le eventuali variazioni riscontrate, sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente;
- evidenziare le eventuali deficienze riscontrate.